

**Tabella 16 - Conto economico - Cagliari**

	2015	Var. %	2014
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi da vendite e prestazioni	1.258.145	-43,4	2.224.818
Altri ricavi e proventi vari	65.803	6,9	61.572
Contributi in conto esercizio	19.143.998	-2,6	19.663.992
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	129.764	-62,6	346.663
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>20.597.710</b>	<b>-7,6</b>	<b>22.297.045</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	188.882	-35,2	291.370
Costi per servizi	4.211.029	-37,6	6.745.948
Costi per godimento beni di terzi	276.395	-19,5	343.536
Costi per il personale	13.816.981	-9,1	15.206.216
Ammortamenti e svalutazioni	910.458	-81,8	5.001.977
Accantonamenti per rischi	484.825	708,0	60.000
Oneri diversi di gestione	348.438	108,0	167.495
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>20.237.008</b>	<b>-27,2</b>	<b>27.816.542</b>
<b>Differenza tra valori e costi produzione</b>	<b>360.702</b>	<b>106,5</b>	<b>-5.519.497</b>
Proventi e oneri finanziari	-110.335	31,9	-162.031
Proventi e oneri straordinari	-250.367	-177,4	323.618
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>	<b>-5.357.910</b>
Imposte dell'esercizio	0		0
<b>Utile (- Perdita) d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>	<b>-5.357.910</b>

Il valore della produzione è diminuito del 43,4 per cento in quanto c'è stata una notevole contrazione (euro 966.673) degli incassi per la vendita di abbonamenti e biglietti<sup>69</sup>.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni (-62,6 per cento) concernono la capitalizzazione dei costi relativi a produzioni del teatro.

Nella tabella che segue è indicato l'ammontare dei contributi in conto esercizio nei due anni di riferimento, per fonte di provenienza.

<sup>69</sup> In particolare gli spettatori paganti passano da 143.827 nel 2014 a 90.548 nel 2015 con una diminuzione del corrispondente incasso da euro 2.286.312 ad euro 1.171.555.

Tabella 17 - Contributi in conto esercizio - Cagliari

	(dati in migliaia)					
	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %	
Contributo ordinario Stato	8.272	43,2	-4,3	8.646	44,0	
Contributo aggiuntivo Stato	125	0,7	-1,6	127	0,6	
<b>Totale contributi Stato</b>	<b>8.397</b>	<b>43,9</b>	<b>-4,3</b>	<b>8.773</b>	<b>44,6</b>	
Regione Sardegna	7.840	41,0	-1,5	7.960	40,5	
Comune di Cagliari	2.200	11,5	0,0	2.200	11,2	
Provincia di Cagliari					0,0	
<b>Totale contributi enti</b>	<b>10.040</b>	<b>52,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>10.160</b>	<b>51,7</b>	
Enti diversi	413	2,2	-41,8	710	3,6	
Altri contributi	294	1,5	1300,0	21	0,1	
<b>Totale contributi Fondatori e Sostenitori</b>	<b>707</b>	<b>3,7</b>	<b>-3,3</b>	<b>731</b>	<b>3,7</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>19.144</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,6</b>	<b>19.664</b>	<b>100,0</b>	

I contributi, rispetto all'esercizio precedente, subiscono una lieve riduzione (-2,6 per cento).

Quello statale, in particolare, è ammontato a euro 8.271.861 per la parte ordinaria (-396,4 mila euro rispetto al 2014) ed euro 124.895 per quella aggiuntiva, così che la consistenza complessiva ammonta a euro 8.396.756 (euro 8.773.063 nel 2014, con una perdita di euro 376.307 pari al 4,3 per cento).

Nel 2015 è stato attribuito alla Fondazione un contributo straordinario in conto esercizio pari ad euro 293.649 da parte dello Stato.

La Regione Sardegna ha partecipato alla gestione della Fondazione, oltre che con l'apporto ordinario di euro 6.750.000, con un versamento integrativo di euro 1.090.000. Invariato l'apporto del Comune di Cagliari (euro 2.200.000). Nel complesso la presenza di fondi pubblici si aggira intorno al 96 per cento anche se perdura la discrasia temporale tra il sorgere delle esigenze finanziarie e il reale incasso dei contributi. Il contributo del Banco di Sardegna ammonta ad euro 413.593 con una diminuzione complessiva pari ad euro 296.407 rispetto all'anno precedente.

Praticamente irrilevanti gli altri contributi, a sottolineare la scarsa capacità della Fondazione di mobilitare risorse da *sponsor* e sostenitori.

Nel 2015 i costi della produzione presentano una notevole diminuzione passando infatti da euro 27.816.542 del 2014 ad euro 20.237.008 con una riduzione del 27,2 per cento.

Tra di essi - oltre ai costi per il personale dei quali si dirà più avanti - vanno ricordati per la loro entità quelli per:

- acquisto di servizi - diminuiti da euro 6.745.948 nel 2014 a euro 4.211.029 (-37,6 per cento) - connessi alle realizzazione delle tipiche attività teatrali, tra i quali sono inseriti i compensi al Collegio dei revisori dei conti, pari ad euro 8.468 nel 2015 (euro 7.848 nel 2014), ai consulenti artistici, amministrativi e tecnici per euro 26.588 (euro 125.723 nel 2014), al personale con incarico

professionale (rispettivamente euro 238.903 ed euro 275.108) e al personale scritturato (euro 2.335.306 ed euro 4.437.419)<sup>70</sup>;

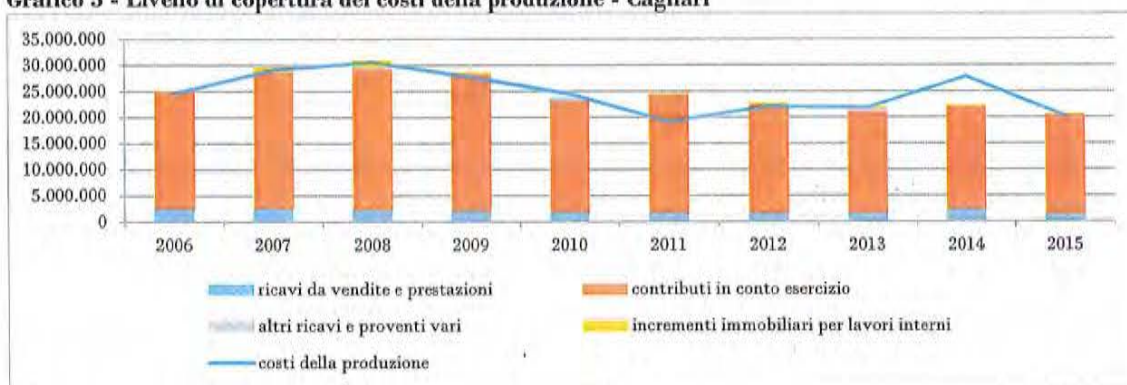
- ammortamenti e svalutazioni, diminuiti dell'81,8 per cento rispetto al 2014;
- acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (-35,2 per cento);
- godimento di beni di terzi<sup>71</sup> (-19,5 per cento) e per oneri diversi di gestione (+108 per cento).

Gli oneri straordinari sono relativi alla rilevazione di costi fuori competenza inerenti per euro 245.000 alla decurtazione del risarcimento di un danno da parte del quotidiano La Nuova Sardegna.

Rispetto al 2014, diminuisce il peso degli oneri finanziari (da euro 162.031 ad euro 110.335 in quanto la Fondazione non ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie<sup>72</sup>;

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura dei costi della produzione nel periodo 2006-2015 per principali sorgenti di ricavo. Solo il dato della copertura 2014 risulta notevolmente inferiore ai costi sostenuti, mentre negli altri anni la copertura è stata sostanzialmente assicurata.

**Grafico 5 - Livello di copertura dei costi della produzione - Cagliari**



### 2.3 Il costo del personale

La tabella seguente riporta la consistenza numerica del personale al 31 dicembre dell'esercizio in esame, raffrontata con quella del 2014. Se ne riscontra un decremento pari a 52 unità, risultante

<sup>70</sup> Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, complessi ospiti ed altri.

<sup>71</sup> Relativi anche ai noleggi di materiale scenico e costumistico nonché all'affitto del locale per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

<sup>72</sup> Gli interessi si riferiscono per la maggior parte all'utilizzo dello scoperto di conto corrente (euro 106.688 ed euro 69.231) e agli oneri su mutui (euro 26.723 ed euro 12.989); da segnalare la stabilità degli interessi moratori (euro 31.935 a fronte di euro 32.759 nel 2014).

in particolare dalla diminuzione di 15 artisti e 36 dipendenti tecnici e di servizi vari; 216 delle 228 unità<sup>73</sup>, sono a tempo indeterminato e 12 a tempo determinato.

**Tabella 18 - Personale - Cagliari**

	2015	2014
Personale artistico	133	148
Personale amministrativo	34	36
Dirigenti	1	0
Personale tecnico e servizi vari	60	96
Contratti collaborazione e professionali	0	0
<b>Totale</b>	<b>228</b>	<b>280</b>

L'intero costo per il personale, illustrato dalla tabella che segue, comprende gli straordinari, le prestazioni extracontrattuali, gli accantonamenti di legge, i premi di produzione, gli oneri sociali, le spese per missioni, i compensi per collaborazioni autonome nonché il compenso al Sovrintendente (passato da euro 148.641 nel 2014 ad euro 96.957 nel 2015).

**Tabella 19 - Costo del personale - Cagliari**

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	10.239.223	-9,3	11.294.490
Oneri sociali	2.760.464	-8,4	3.012.579
Tfr	718.876	-9,6	795.507
Altri costi per il personale	98.418	-5,0	103.640
<b>Totale</b>	<b>13.816.981</b>	<b>-9,1</b>	<b>15.206.216</b>

Il costo complessivo del personale presenta un decremento di 1.389.235 euro (-9,1 per cento), ascrivibile alla diminuzione del personale secondo quanto già evidenziato. L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è, invece, inserito nei costi per servizi.

## 2.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

**Tabella 20 - Indicatori - Cagliari**

	2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	1.258.145	=	6%	2.224.818	=	8%
Costi della produzione	20.237.008			27.816.542		
Contributi in conto esercizio	19.143.998	=	95%	19.663.992	=	71%
Costi della produzione	20.237.008			27.816.542		
Costi per il personale	13.816.981	=	68%	15.206.216	=	55%
Costi della produzione	20.237.008			27.816.542		

<sup>73</sup> A fronte di una dotazione organica di 229 unità, nell'ambito della quale la Fondazione include il Sovrintendente.

In sintesi, considerata la diminuzione (-27,2 per cento) dei costi della produzione nel 2015, si osserva che: a) resta limitata e sintomatica di scarsa autonomia finanziaria l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni; b) i contributi coprono la quasi totalità dei costi di produzione sui quali, c) il costo del personale, in diminuzione del 9,1 per cento rispetto al 2014, incide in misura rilevante (68 per cento).

## 2.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione<sup>74</sup>:

Tabella 21 - Attività artistica realizzata - Cagliari

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	57	62
balletto	8	8
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	87	42
manifestazioni in abbinamento	5	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	7
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
<b>totale "alzate di sipario"</b>	<b>157</b>	<b>119</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Come si può rilevare, il lirico di Cagliari, rispetto all'anno precedente, ha incentrato la propria offerta in particolare sui concerti, comprese le opere liriche in forma di concerto, con una leggera diminuzione delle realizzazioni liriche vere e proprie. Le stagioni di lirica e di balletto sono state caratterizzate da sei opere (*L'Aida*, *L'Elisir d'amore*, *Il Nabucco*, *La Jura*, *La Tosca*, *La Carmen*) andate in scena per un minimo di sette rappresentazioni associate a sette turni abbonamento e fuori abbonamento; le recite sono state sempre precedute da due anteprime aperte al pubblico pagante, ad esclusione della *Tosca* e della *Carmen* a cui si sono aggiunte una recita fuori abbonamento (*L'Aida*) e una o due recite mattutine riservate al pubblico dei bambini e dei giovani in età scolastica, denominate *Ragazzi all'Opera*.

La stagione concertistica, articolata in sinfonico, sinfonico-corale e cameristica, nel 2015 si è estesa lungo l'intero anno solare ed è stata disegnata secondo due indirizzi principali: da un lato, proposte del grande repertorio classico e romantico e alcuni brani di rara esecuzione dall'altro, la programmazione di un repertorio non ancora eseguito al Lirico o da molto tempo assente, attraverso proposte popolari e

<sup>74</sup> A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

inedite.

Grande importanza ha avuto il percorso *Ragazzi all'Opera* con la realizzazione in forma ridotta delle opere in cartellone, con l'ausilio di un narratore a fare da *trait d'union*, rivolte al pubblico scolastico di ogni ordine e grado, spesso precedute da visite guidate alle strutture tecniche della Fondazione.

È proseguito, soprattutto nel periodo estivo, il progetto “*Un'isola di musica*” che ha portato in varie località della Sardegna, di particolare interesse artistico, archeologico e turistico, l'attività della Fondazione attraverso i complessi artistici del Teatro, l'orchestra e il coro.

In ultimo, nel mese di dicembre 2015, la Fondazione ha partecipato alla *kermesse* organizzata dal Comune di Cagliari in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico, denominata *Cagliari Suona*, in occasione dei festeggiamenti per Cagliari 2015 - Capitale Italiana della Cultura.

## 2.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. un importante miglioramento del patrimonio netto (+73 per cento) per effetto della conversione in incremento del fondo di dotazione del debito residuo della Fondazione verso la Regione, estinto in data 31 dicembre 2014, e del corrispondente aumento della partecipazione regionale nella Fondazione; la situazione patrimoniale è però tuttora insufficiente, in quanto il patrimonio netto, tornato ai livelli del 2013, è pari al 92,5 per cento della riserva indisponibile e poco meno del 70 per cento del valore d'uso dell'immobile sede del teatro;
2. una gestione caratteristica tornata in leggero attivo, dopo il preoccupante dato negativo del 2014, grazie a un apprezzabile contenimento dei costi di produzione (-27,2 per cento), che ha ampiamente compensato il calo del valore prodotto (-7,6 per cento);
3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* quasi irrilevante, rimasta stabile rispetto all'anno precedente (3,7 per cento del totale dei contributi, era al 4,1 per cento nel 2013);
4. contributi pubblici stabili, pari al 96,3 per cento di un totale in leggera flessione (-2,6 per cento), con prevalenza dei contributi degli enti territoriali (in complesso pari al 52,4 per cento del totale e, partitamente, con la Regione Sardegna al 41 per cento e il Comune di Cagliari all'11,5 per cento) e la componente di provenienza statale al 43,9 per cento del totale (rispetto al 44,6 per cento dell'esercizio precedente);
5. un indebitamento ancora elevato, pari a oltre 9,6 milioni di euro, in progressiva riduzione rispetto agli anni precedenti (-26,1 per cento in confronto al 2014), ma ancora tale da rappresentare il 62,1 per cento dell'intero passivo patrimoniale. Per aiutare la Fondazione a far fronte all'ingente esposizione debitoria la Regione Sardegna ha stanziato, nel 2015, un

contributo straordinario pari a 6 milioni di euro. E' stato così possibile ridurre in particolare i debiti nei confronti degli istituti bancari (circa 3 milioni di euro, la gran parte con scadenza superiore ai 12 mesi, importo poco meno che dimezzato rispetto all'esercizio precedente); i debiti verso i fornitori restano ancora elevati (circa 4 milioni di euro, in leggera riduzione, di circa mezzo milione di euro rispetto al 2014); l'esposizione verso lo Stato (debiti previdenziali e tributari) è dell'ordine di 900mila euro (con una riduzione di oltre mezzo milione di euro);

6. ricavi da biglietteria e abbonamenti assolutamente insufficienti, dimezzati rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un preoccupante calo del numero di spettatori paganti arrivati a 90.548 unità (erano stati 143.827 nel 2014);
7. un costo del personale, al netto di quello scritturato per le rappresentazioni e contabilizzato nel costo dei servizi, diminuito del 9,1 per cento rispetto al 2014 che assorbe ancora circa il 75 per cento dei contributi pubblici.

Come già segnalato nello scorso referto, il teatro lirico di Cagliari non ha chiesto di rientrare nell'ambito del programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura", preferendo affidarsi a un Piano di risanamento concordato con la Regione Sardegna.

### 3. LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO - OPERA DI FIRENZE

Il bilancio 2015 della Fondazione espone un utile di euro 116.044 (a fronte di una perdita di euro 5.870.593 nel 2014). Il consistente saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari (euro 2.549.212) è infatti parzialmente compensato da quello positivo della gestione caratteristica (euro 2.193.612) - considerato l'incremento del valore della produzione e il parallelo decremento dei corrispondenti costi - nonché dal valore positivo delle imposte (euro 471.664) riguardante una sopravvenienza attiva, per Irap 2014, emersa nella predisposizione della dichiarazione annuale.

Il valore negativo del patrimonio netto si riduce da euro 10.986.020 ad euro 7.021.959 grazie alla contabilizzazione del suddetto utile ma, soprattutto, a seguito della costituzione del nuovo diritto d'uso dell'Opera di Firenze (euro 40 milioni)<sup>75</sup>. Attraverso questa operazione è conseguentemente cessato il diritto d'uso sul compendio immobiliare rappresentato dal Teatro Comunale e da altri locali. È da segnalare, inoltre, la ricollocazione nella parte disponibile del patrimonio netto della quota parte della perdita d'esercizio 2004 (euro 3,8 milioni) precedentemente coperta, erroneamente, con il patrimonio indisponibile<sup>76</sup>.

La Fondazione, considerata la situazione di grave e perdurante crisi economico finanziaria, nel biennio 2013-2014 è stata dapprima soggetta ad amministrazione straordinaria e, in seguito, ammessa alle procedure di risanamento previste dalla legge n. 112/2013 per le Fondazioni liriche in crisi. Il Commissario straordinario è stato investito della nuova carica di Sovrintendente con d.m. 28 luglio 2014.

La legge 112/2013 citata ha modificato la *governance* delle Fondazioni lirico-sinfoniche, prevedendo organi della durata di cinque anni<sup>77</sup>, per cui il Maggio fiorentino è attualmente amministrato da un Consiglio di indirizzo, insediatosi l'11 luglio 2014. Il Collegio dei revisori dei conti è in carica dal 28 novembre 2014.

Lo statuto approvato con d.m. 21 febbraio 2014 è stato modificato con d.m. 15 giugno 2016.

Il 15 luglio 2014 la Fondazione ha presentato al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico

<sup>75</sup> Nel corso del 2014 si era tenuta l'inaugurazione e la definitiva entrata in funzione dell'Opera di Firenze - la nuova ed unica sede produttiva della Fondazione - con conseguente trasloco, completato nel mese di dicembre, sia del personale sia delle attività produttive dalla sede storica del Teatro Comunale di Via Solferino alla nuova di Piazzale Vittorio Gui. Al fine di meglio rappresentare al pubblico nazionale ed internazionale la nuova realtà artistica è nato il logo *OF (Opera di Firenze/Maggio Musicale Fiorentino)*.

<sup>76</sup> Operazione disposta con determinazione del Commissario straordinario del 23 dicembre 2005 n.5.

<sup>77</sup> Gli organi sono il Presidente, il Consiglio di indirizzo, il Sovrintendente e il Collegio dei revisori.

sinfoniche, il definitivo Piano di risanamento 2014-2016<sup>78</sup> contenente le misure inderogabili, di cui alla suddetta legge, per l'accesso ai fondi rotativi messi a disposizione.

La Fondazione ha successivamente predisposto, in base alle nuove disposizioni della legge n.208/2015, che ha prorogato al 2018, alle condizioni già illustrate nella parte ordinamentale di questo referto, il termine per il risanamento, l'integrazione al piano per il periodo 2016-2018.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 22 - Emolumenti organi sociali - Firenze

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	190.000,00 (fisso) 10.000,00 (al raggiungimento degli obiettivi)
Collegio dei revisori <sup>79</sup> :	
Presidente	2.396,93 <sup>80</sup>
Membro effettivo	4.648,11
Membro effettivo	4.648,11

Il bilancio d'esercizio 2015<sup>81</sup> è stato certificato, su base volontaria, da una società di revisione<sup>82</sup>, la quale ne ha attestato la conformità ai principi contabili riportati in nota integrativa in quanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti ha richiamato il doveroso rispetto, da parte degli organi di gestione della Fondazione, del cronoprogramma triennale di risanamento. Dopo aver segnalato l'incremento, rispetto al 2014, dei ricavi da vendite e prestazioni a fronte della contrazione dei contributi in conto esercizio e la flessione degli oneri per il personale per effetto degli obblighi imposti dal Piano di risanamento, ha però evidenziato l'aumento dei costi per servizi, attribuito dalla Fondazione sia alla più articolata produzione teatrale, sia agli oneri connessi al trasporto e, soprattutto, alla sicurezza e prevenzione; ha quindi espresso preoccupazione per la grave situazione debitoria - non in linea con quella prevista nel Piano di rientro - che rende problematico

<sup>78</sup> Il Piano è stato approvato dal Mibact e dal Mef il 16 settembre 2014.

<sup>79</sup> Il compenso del Collegio dei revisori è decurtato dal 1° gennaio 2011 del 10 per cento, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78.

<sup>80</sup> Importo attribuito al nuovo Presidente in carica dal 2 settembre 2015. Dal 1° gennaio al 2 febbraio 2015 il precedente Presidente ha percepito euro 772,56, mentre non ha ricevuto compensi il Presidente nominato l'8 maggio e dimessosi il 17 giugno. La posizione è rimasta vacante nel restante periodo.

<sup>81</sup> Come si legge dalla nota integrativa, il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha apportato variazioni agli schemi civilistici di conto economico e stato patrimoniale. La Fondazione ha anticipato alcune modifiche, previste a partire dal bilancio 2016, già nel bilancio 2015 e per consentire la comparabilità alcune voci del 2014 sono state riclassificate.

<sup>82</sup> La società di revisione evidenzia che il Sovrintendente ha firmato il documento sul presupposto della continuità operativa tenendo presente i contenuti del Piano di risanamento, predisposto ed approvato ai sensi della legge n. 112/2013, che prevedono il ristabilimento dell'equilibrio economico finanziario e un patrimonio netto positivo.

il raggiungimento dell'equilibrio strutturale nei tempi fissati. La riduzione dell'elevato ammontare degli oneri finanziari dovrebbe iniziare proprio attraverso la ristrutturazione del debito verso le banche. Si è detto ancora impossibilitato ad esprimere valutazioni sull'adeguatezza e l'efficacia del funzionamento del nuovo assetto organizzativo della Fondazione; ha infine raccomandato che venga sottoscritta sollecitamente la convenzione con l'Avvocatura distrettuale dello Stato per la consulenza e l'assistenza legale.

Sul sito istituzionale<sup>83</sup> della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni<sup>84</sup> - inerenti gli organi della Fondazione, gli incarichi dirigenziali, i consulenti, i collaboratori - secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

### 3.1 La situazione patrimoniale

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale che evidenzia, nonostante il miglioramento accertato nel 2015, il grave deficit del patrimonio netto, determinato dai perduranti risultati economici negativi che ne hanno prodotto la progressiva erosione.

Tabella 23 - Stato patrimoniale - Firenze

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
<b>ATTIVO</b>					
Immobilizzazioni immateriali	40.312.455	56,9	10,2	36.567.065	58,5
Immobilizzazioni materiali	18.699.663	26,4	0,7	18.571.283	29,7
Immobilizzazioni finanziarie	3.109	0,0	0,0	3.109	0,0
Attivo circolante	11.710.986	16,5	138,8	4.904.038	7,8
Ratei e risconti attivi	91.426	0,2	12,8	81.064	0,1
<b>Totale Attivo</b>	<b>70.817.639</b>	<b>100,0</b>	<b>17,8</b>	<b>60.126.559</b>	<b>96,1</b>
<b>PASSIVO</b>					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	7.378.113			7.378.113	
Altre riserve	2.106.180			2.106.180	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-56.622.296			-46.913.125	
Utile (- Perdita) d'esercizio	116.044			-5.870.593	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	40.000.000			32.313.405	
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>-7.021.959</b>		<b>-36,1</b>	<b>-10.986.020</b>	
Fondo rischi ed oneri	3.116.927	4,0	-2,4	3.193.403	4,7
Fondo T.F.R.	4.528.165	5,8	-13,4	5.228.275	7,7
Debiti	69.735.027	89,6	12,5	61.981.728	91,6
Ratei e Risconti passivi	459.479	0,6	-35,2	709.173	0,9
<b>Totale Passivo (B)</b>	<b>77.839.598</b>	<b>100,0</b>	<b>9,5</b>	<b>71.112.579</b>	<b>105,1</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)</b>	<b>70.817.639</b>		<b>17,8</b>	<b>60.126.559</b>	
Conti d'ordine	3.249.656		63,9	1.983.085	

<sup>83</sup> Dal 7 aprile 2014 è attivo il nuovo sito: [www.operadifirenze.it](http://www.operadifirenze.it).

<sup>84</sup> La pubblicazione delle informazioni e dei dati in sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 della legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

Le immobilizzazioni immateriali, riferibili quasi esclusivamente, per un importo pari ad euro 40 milioni<sup>85</sup> al diritto d'uso gratuito dell'Opera di Firenze<sup>86</sup> dove la Fondazione svolge la propria attività istituzionale, rappresentano la componente più rilevante (poco meno del 60 per cento) dell'attivo patrimoniale; la quota residua delle immobilizzazioni immateriali si riferisce ai lavori di straordinaria manutenzione alle strutture nonché ai *software* applicativi. Restano praticamente invariate, rispetto al 2014, le immobilizzazioni materiali tra le quali è compreso il valore dell'immobile "Teatro Goldoni" (euro 5,1 milioni) conferito dal Comune di Firenze<sup>87</sup>. La parte più significativa della voce è sempre costituita dal patrimonio artistico (bozzetti e figurini) per un valore di oltre euro 12 milioni; seguono, in misura residuale, gli allestimenti scenici (euro 537 mila) e le attrezzature (euro 414 mila).

Restano immutate le immobilizzazioni finanziarie relative alla sottoscrizione di 100 azioni per l'ammissione a socio di un istituto di credito locale.

Il complessivo incremento dell'attivo circolante (+138,8 per cento) deriva sostanzialmente dalle maggiori disponibilità liquide (passate da euro 1.257.376 nel 2014 ad euro 7.058.244 a fine 2015) legate all'accredito (euro 4,9 milioni circa) nel mese di dicembre dei contributi alla gestione deliberati dai soci fondatori, oltre all'accordo di stralcio debiti (euro 400 mila) con un istituto di credito. In lieve aumento risultano, inoltre, i crediti verso clienti (per sponsorizzazioni e accordi commerciali), soci fondatori per contributi deliberati e non ancora completamente riscossi (specialmente verso la Regione Toscana) e tributari (comprendenti rimborsi Iva, acconti Irap). Rispetto al 2014, cresce del 12,8 per cento la consistenza dei ratei e risconti attivi<sup>88</sup>.

Con riferimento al patrimonio netto, sono da segnalare:

- a) la separazione - in ottemperanza alla nota Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595 - tra parte disponibile e parte indisponibile;

---

<sup>85</sup> Nel 2014 pari ad euro 36.556.077 e riguardante il diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali sia di altro immobile (per complessivi euro 36.151.983), di proprietà comunale, destinato allo svolgimento di attività complementari oltre ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso i locali che ospitano la Sovrintendenza e tutti gli uffici amministrativi e presso la struttura del Nuovo Teatro (euro 404.094).

<sup>86</sup> Il Comune di Firenze in data 28 settembre 2015 ha costituito a favore della Fondazione il diritto esclusivo su porzione dell'Opera di Firenze, per scadenza della concessione al 31 dicembre 2014 sul Teatro Comunale e su altro locale (ex scuola Sasseti). Non si tratta, pertanto, di tutta l'area. Nella delibera, infatti, sono presenti gli uffici e il verde all'esterno della struttura, ma non le aree per gli spettacoli. Le sale per concerti e spettacoli resterebbero di proprietà comunale. Il valore del diritto è stato provvisoriamente definito in attesa che il perito (la cui nomina è stata richiesta dalla Fondazione al Tribunale) ne definisca l'esatta consistenza. Il 22 gennaio 2016 è stata perfezionata la Convenzione (con termine il 31 dicembre 2020 e impegno per un nuovo accordo in funzione del completamento di tutti i lavori previsti per la realizzazione del nuovo Auditorium) tra Fondazione e Comune per la gestione e manutenzione dell'Opera di Firenze che definisce diritti ed obblighi in capo ai due enti sottoscrittori.

<sup>87</sup> Atto notarile del 22 dicembre 2010.

<sup>88</sup> Costituiti essenzialmente dalla quota di competenza del 2016 dei canoni di locazione di magazzini per la conservazione di allestimenti scenici.

- b) il valore negativo del patrimonio netto disponibile (aumentato a euro 47.021.959, rispetto a euro 43.299.425 nel 2014) considerata, a parte il leggero utile d'esercizio pari ad euro 116.044, la riallocazione a nuovo, come già visto in precedenza, di una quota parte (pari ad euro 3.838.578) della perdita d'esercizio relativa al 2004 precedentemente coperta con la parte indisponibile;
- c) il valore della riserva indisponibile pari ad euro 40.000.000 corrispondente al valore del diritto d'uso degli immobili<sup>89</sup>;
- d) il miglioramento del deficit patrimoniale netto, tuttora però superiore ai 7 milioni di euro a fine 2015, livello che potrebbe rendere problematico il risanamento imposto dal piano entro il 2018. La complessiva evoluzione (+9,5 per cento) della consistenza del passivo patrimoniale è determinata, in presenza di una generale riduzione delle altre componenti, dalla maggiore consistenza dei debiti (+12,5 per cento). Questi ultimi, passati da euro 61.981.728 ad euro 69.735.027, gravano nel 2015 per circa il 90 per cento sul totale delle passività e sono principalmente imputabile all'esposizione:
- verso altri finanziatori (Mef e Mibact) per euro 31.613.278 (euro 5.629.093 nel 2014<sup>90</sup>) compresi interessi di pertinenza, concessi per sostenere il Piano di risanamento<sup>91</sup>;
  - verso istituti di credito per anticipazioni bancarie, pari ad euro 9.899.821 (euro 17.982.952 nel 2014)<sup>92</sup>;
  - verso fornitori per materiali e servizi connessi all'attività teatrale, diminuiti da euro 7.428.605 ad euro 4.240.272 per effetto degli accordi transattivi stipulati nel corso dell'esercizio;
  - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 6.204.445, valore ridotto del 40 per cento circa rispetto ad euro 10.249.774 del 2014) da versare - dopo la chiusura nell'anno della rateizzazione concordata con l'Inps e dei piani di ammortamento con Equitalia ed Inail - per ritenute relative al mese di dicembre;

<sup>89</sup> È stata ristabilita la coincidenza, prevista dalla sopra indicata nota Mibact n. 595/2010, tra il valore della riserva indisponibile e quello, riportato tra le immobilizzazioni immateriali, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili. La differenza di euro 3.838.578 venne utilizzata, come sopra indicato, per coprire quota parte della perdita d'esercizio relativa al 2004 (determinazione del Commissario straordinario n. 5 del 23 dicembre 2005) in quanto la parte indisponibile del patrimonio al 1° gennaio 2005 ammontava esattamente ad euro 36.151.983.

<sup>90</sup> Conseguente all'anticipazione concessa nel mese di dicembre 2013 a valere sul fondo di rotazione del Piano di risanamento prevista dalla legge n. 112/2013 al fine di superare temporaneamente situazioni di crisi finanziarie.

<sup>91</sup> Il Mef per euro 26,013 milioni e il Mibact per euro 5,6 milioni con durata trentennale e tasso fisso nominale dello 0,50 per cento.

<sup>92</sup> Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015 si apprende che, secondo quanto previsto dalla legge n. 112/2013, la Fondazione nel 2014 ha proposto agli istituti di credito uno stralcio dell'80 per cento del proprio debito nei loro confronti alla data del 30 settembre 2013. Un istituto ha accettato l'accordo di stralcio il 22 dicembre, mentre altri due il 22 gennaio 2016. I tre istituti hanno rinunciato sia all'80 per cento del credito sia agli interessi maturati sull'intero debito della Fondazione nei loro confronti dal 1° ottobre 2013 al 31 dicembre 2015, fatta salva la maturazione di interessi di preammortamento sul 50 per cento del debito residuo per il periodo suddetto al tasso semplice del 6 per cento. Un quarto istituto ha accettato la proposta di stralcio presentata dalla Fondazione nel 2015.

- per tributi (euro 10.454.937) a motivo delle difficoltà finanziarie che non hanno permesso alla Fondazione di rispettare le scadenze dei versamenti mensili<sup>93</sup>;
- per altri debiti (euro 7.290.667) - in particolare verso dipendenti<sup>94</sup>.

La voce complessiva del fondo rischi ed oneri - che si riduce di euro 76.476 nel 2015 - comprende gli accantonamenti destinati a coprire eventuali futuri esborsi legati principalmente alle vertenze di lavoro non definite e/o a carattere previdenziale e fiscale (euro 2,7 milioni), all'integrazione monetaria in favore di ex dipendenti (euro 311.000 a fine 2015) nonché agli interessi per debito Irpef legati alla transazione fiscale richiesta all'Agenzia delle entrate.

La movimentazione del fondo Tfr (-13,4 per cento) è la risultante degli accantonamenti, delle anticipazioni e liquidazioni effettuate, in ragione della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

La posta più consistente dei conti d'ordine è costituita dagli impegni relativi a contratti perfezionati con gli artisti.

### 3.2 La situazione economica

Come risulta dalla tabella che segue, il *trend* economico sfavorevole si attenua nel 2015. Il lieve utile è originato dalla somma algebrica tra il saldo positivo della gestione caratteristica (euro 2.193.612), dovuto all'incremento - rispetto ai dati del consuntivo 2014 - del valore della produzione più consistente rispetto a quello dei costi, il saldo negativo degli oneri finanziari (euro 2.549.212) e il credito d'imposta Irap relativo al 2014 (euro 471.644).

<sup>93</sup> I debiti sono relativi, in particolare, a ritenute Irpef su stipendi e onorari trattenute e non versate nel biennio 2014-2015.

<sup>94</sup> In considerazione della suddetta difficile situazione finanziaria, la Fondazione non è stata in grado entro l'anno di liquidare ai dipendenti la retribuzione del mese di dicembre e la tredicesima mensilità. Gli onorari per artisti sono, altresì, rimasti insoluti per euro 4,9 milioni (nel 2014, invece, euro 5,7 milioni). La riduzione dell'esposizione verso i dipendenti (da euro 4,2 milioni ad euro 1,9 milioni) deriva, da un lato, dall'applicazione del nuovo contratto integrativo aziendale e, dall'altro, dall'attivazione delle procedure di mobilità e di riassunzione di alcuni dipendenti da parte della società Ales.

Tabella 24 - Conto economico - Firenze

	2015	Var. %	2014
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi da vendite e prestazioni	4.527.080	20,6	3.754.293
Variatione delle rimanenze prodotti semilavorati e finiti	7.747	-	-
Altri ricavi e proventi vari	11.692.655	207,5	3.802.483
Contributi in conto esercizio	22.603.825	-9,0	24.849.876
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>38.831.307</b>	<b>19,8</b>	<b>32.406.652</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	470.611	56,5	300.660
Costi per servizi	10.741.525	8,7	9.881.374
Costi per godimento beni di terzi	954.373	16,7	817.560
Costi per il personale	20.594.910	-6,1	21.921.180
Ammortamenti e svalutazioni	708.433	-2,3	724.915
Accantonamento per rischi	1.919.902	44,7	1.326.771
Oneri diversi di gestione	529.640	-47,8	1.013.979
Altri oneri	718.301	-	-
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>36.637.695</b>	<b>1,8</b>	<b>35.986.439</b>
<b>Differenza tra valori e costi produzione</b>	<b>2.193.612</b>	<b>161,3</b>	<b>-3.579.787</b>
Proventi e oneri finanziari	-2.549.212	-4,8	-2.431.563
Proventi e oneri straordinari	0	-100,0	581.969
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-355.600</b>	<b>93,5</b>	<b>-5.429.381</b>
Imposte dell'esercizio	-471.644	-206,9	441.212
<b>Utile (- Perdita) d'esercizio</b>	<b>116.044</b>	<b>102,0</b>	<b>-5.870.593</b>

## a) I ricavi e i proventi

La crescita dei ricavi per vendite e prestazioni (+20,6 per cento) è sostanzialmente attribuibile ai maggiori introiti da botteghino (+609 mila euro)<sup>95</sup> per l'aumentata programmazione del teatro, mentre si riducono quelli per *tournee* all'estero (passati da euro 367 mila ad euro 242 mila)<sup>96</sup>; le manifestazioni fuori sede ammontano ad euro 106 mila<sup>97</sup>. Raddoppiano, inoltre, i ricavi da coproduzione (146 mila euro) e quintuplicano le incisioni e le trasmissioni radiotelevisive (euro 215 mila) a fronte della contrazione dei proventi da sponsorizzazioni (appena 60 mila euro).

In sensibile aumento (+207,5 per cento) gli altri ricavi e proventi vari tra i quali si segnalano soprattutto le sopravvenienze attive, per complessivi euro 11 milioni circa, relative alla

<sup>95</sup> Secondo dati forniti dalla Fondazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2015 gli spettatori paganti sono stati 169.847 nel 2015, a fronte di 132.711 nel 2014. Nel 2015 la programmazione è aumentata sia in termini di recite sia di titoli proposti. Come nell'esercizio precedente è stata articolata in 4 stagioni: invernale (gennaio-aprile), Festival del Maggio Musicale Fiorentino (maggio-giugno), estiva (luglio-settembre), stagione 2015/2016 (settembre-dicembre). La nuova articolazione ha permesso una maggiore differenziazione dei prezzi degli spettacoli (con incremento del canale *on line*), permettendo di accogliere un pubblico diversificato e di aumentare i prezzi dei singoli turni d'abbonamento per stagione e maggiori incassi totali.

<sup>96</sup> Comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia.

<sup>97</sup> Concerti sinfonico-corali, realizzati in collaborazione, a Madrid e Mosca.

rinegoziazione dei debiti con gli istituti di credito (euro 10,3 milioni) e i fornitori (euro 0,7 milioni), secondo le disposizioni della legge n. 112/2013<sup>98</sup>, oltre ad altri ricavi (euro 0,5 milioni)<sup>99</sup>.

*b) I contributi in conto esercizio*

**Tabella 25 - Contributi in conto esercizio - Firenze**

*(dati in migliaia)*

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
Stato	14.502	64,2	-1,3	14.688	59,1
<b>Totale contributi Stato</b>	<b>14.502</b>	<b>64,2</b>	<b>-1,3</b>	<b>14.688</b>	<b>59,1</b>
Regione Toscana	4.040	17,9	-1,3	4.092	16,5
Comune di Firenze	1.900	8,4	-52,5	4.000	16,1
Provincia di Firenze	0	0,0	-	0	0,0
<b>Totale contributi enti</b>	<b>5.940</b>	<b>26,3</b>	<b>-26,6</b>	<b>8.092</b>	<b>32,6</b>
Soci fondatori	2.054	9,1	3,0	1.994	8,0
Soci sostenitori e benemeriti	78	0,3	39,3	56	0,2
Contributi privati ("Albo d'onore")	3	0,0	50,0	2	0,0
5 per mille	27	0,1	50,0	18	0,1
<b>Totale Fondatori, Sostenitori ed altri</b>	<b>2.162</b>	<b>9,5</b>	<b>4,4</b>	<b>2.070</b>	<b>8,3</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>22.604</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,0</b>	<b>24.850</b>	<b>100,0</b>

I contributi ricevuti dalla Fondazione nel corso del 2015 presentano un decremento complessivo di circa 2,2 milioni di euro. In particolare per la netta riduzione (pari ad euro 2,1 milioni) dell'apporto liquido del Comune che in compenso si è accollato un corrispondente importo di costi per la conduzione e gestione dell'Opera di Firenze<sup>100</sup>. In leggera flessione l'intervento dello Stato e quello regionale, entrambi nella misura dell'1,3 per cento<sup>101</sup>. La Provincia non ha, invece, erogato contributi. Complessivamente in lievissima crescita gli apporti dei soci fondatori, dei sostenitori e benemeriti, fra i più elevati del panorama delle Fondazioni lirico-sinfoniche, ma certamente da incrementare ancora in considerazione del prestigio della città e della sua tradizione musicale. La presenza di fondi pubblici supera infatti ancora la soglia del 90 per cento del totale.

<sup>98</sup> In osservanza del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, come visto in precedenza, ha apportato modifiche agli schemi civilistici di conto economico e stato patrimoniale, la Fondazione ha provveduto ad eliminare la sezione delle componenti straordinarie del conto economico e, in particolare, inserito plusvalenze e proventi da rinegoziazione debiti tra gli altri ricavi e proventi vari. Come si desume dalla nota integrativa al bilancio 2015 la riclassificazione del conto economico 2014 ha comportato l'eliminazione delle componenti straordinarie per complessivi euro 581.969, riclassificandole tra il valore della produzione per euro 2.670.334 e tra i costi della produzione per euro 2.088.265.

<sup>99</sup> Rimborsi da istituti previdenziali, noleggi materiali teatrali, vendita materiali fuori uso e altre sopravvenienze.

<sup>100</sup> Il Comune di Firenze essendosi fatto carico - secondo la Convenzione stipulata con la Fondazione - delle spese di manutenzione ordinaria e delle utenze dell'Opera di Firenze ha disposto (delibera della Giunta del 24 dicembre 2014) di detrarre dal contributo ordinario per il 2015.

<sup>101</sup> Nel 2015 il contributo complessivo dello Stato pari ad euro 14.502 milioni comprende la quota Fus di euro 14.365 milioni e l'aggiuntivo di euro 493 mila previsto dalla legge n. 388/2000.

*c) I costi della produzione*

Nell'esercizio in esame i costi della produzione presentano un incremento dell'1,8 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli per:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 9.881.374 ed euro 10.741.525, rispettivamente nel 2014 e nel 2015, riguardanti: gli oneri per il personale scritturato (euro 5.740.000 ed euro 6.511.000)<sup>102</sup>, gli oneri per speciali incarichi (euro 770.000 ed euro 735.000)<sup>103</sup>, le utenze, gli oneri legali, l'attività di *marketing* e *fundraising* nonché quelli per trasporti<sup>104</sup>, pulizia e manutenzione locali, prevenzione e sicurezza; gli oneri per *tourn e* all'estero sono diminuiti ad appena euro 8 mila. Il compenso della societ  di revisione ammonta ad euro 9 mila;
- per il godimento beni di terzi, in crescita del 16,7 per cento, relativi agli oneri per noleggio materiale teatrale, allestimenti, diritti d'autore e locazione magazzini;
- per l'acquisto di materie prime (destinate principalmente alla realizzazione degli allestimenti scenici ed all'acquisto di costumi), aumentati nel corso del 2015 a causa della maggiore patrimonializzazione, rispetto all'esercizio precedente, degli allestimenti scenici e dei costumi di propriet  realizzati in proprio o in coproduzione;
- per accantonamento ai fondi rischi, cresciuti, rispetto al precedente esercizio, del 44,7 per cento a causa dell'intervenuta necessit  di coprire sentenze giuslavoristiche relative alla procedura di mobilit  prevista dal Piano di risanamento nonch  legate alle cause di stabilizzazione dei rapporti lavorativi pendenti da diversi anni;
- per oneri diversi di gestione (diminuiti del 47,8 per cento grazie ad un maggiore rispetto dei termini di pagamento) costituiti da tributi diversi, spese legali per contenzioso con il personale, sopravvenienze passive varie e sanzioni amministrative relative alle penali per ritardati pagamenti di tasse e contributi previdenziali a causa della costante carenza di liquidit ;
- per altri oneri (pari ad euro 718.301) che comprendono la copertura della perdita dell'esercizio 2015 dell'Associazione Accademia Maggio Musicale Fiorentino (euro 191 mila), gli oneri legati all'applicazione del Piano di risanamento (euro 409 mila) e gli oneri (euro 90 mila) a favore del bilancio dello Stato in applicazione del principio di riduzione delle spese per studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, sponsorizzazioni e mostre di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del

<sup>102</sup> La voce aumenta in relazione alla realizzazione di un maggior numero di rappresentazioni realizzate.

<sup>103</sup> Per il ricorso a esperti e consulenti esterni in grado di sostenere le risorse interne nella revisione della struttura organizzativa, dei processi di funzionamento della Direzione amministrativa e per la gestione dei processi di budget.

<sup>104</sup> Legati anche alla finalizzazione del trasloco dal Teatro Comunale alla nuova sede dell'Opera di Firenze nonch  al trasferimento di scene e costumi dalla ex Manifattura tabacchi al magazzino di Prato.